

se non ritenga di dover includere la Calabria nel programma di misure urgenti per la crisi idrica al fine di fronteggiare l'emergenza determinatasi e realizzare le condizioni per una soluzione strutturale e definitiva del problema. (4-03552)

MORGANDO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nei mesi di maggio e giugno 2002 il Piemonte è stato colpito da eventi atmosferici eccezionali, per i quali con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 e del 14 giugno 2002 si è dichiarato, rispettivamente, lo stato di emergenza nel territorio di Cuneo, Torino ed Asti colpito dall'eccezionale evento metereologico nei giorni 9, 10 e 11 maggio 2002 e nel territorio delle province di Biella, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola colpito dal maltempo in data 4, 5 e 6 giugno 2002;

i due eventi hanno causato ingenti danni ad infrastrutture pubbliche e private, alla funzionalità del reticolo idraulico principale e secondario, a beni privati residenziali ed alle attività economiche;

la nuova ondata di maltempo che imperversa in questi giorni, in special modo nella provincia di Cuneo, fa registrare un bilancio terribile: due vittime, oltre trenta famiglie evacuate e ulteriori ingenti danni;

a tutt'oggi la regione Piemonte non ha la certezza in ordine allo stanziamento, da parte dello Stato, di risorse finanziarie per gli interventi di emergenza e per la riparazione dei danni più urgenti —:

quali misure il Governo intenda adottare ed entro quali tempi preveda di agire per risolvere, con urgenza l'attuale situazione di emergenza, i problemi infrastrutturali e per porre un riparo al dissesto idrogeologico. (4-03557)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

da alcuni anni l'Italia si è dotata di strumenti legislativi in materia di cancellazione e conversione del debito con i PVS: la legge 27 dicembre 1997, n. 449 (regolata con decreto 9 novembre 1999) che ha introdotto la possibilità di procedere alla conversione del debito. Successivamente la legge n. 209 del 2000 ha introdotto la possibilità di procedere alla cancellazione del debito (decreto 4 aprile 2001 n. 185);

queste norme sanciscono la finalizzazione della conversione/cancellazione ai fini di « sviluppo socialmente e ambientalmente sostenibile » e alla « lotta alla povertà », trasformando l'onere debitorio in un sostegno diretto e verificabile alle politiche di riduzione della povertà che la comunità internazionale sta perseguendo;

l'accordo di conversione Italia-Perù siglato nel settembre dello scorso anno rappresenta una delle prime realizzazioni di tale normativa in coerenza con i principi indicati dal legislatore —:

quale sia la tipologia dei soggetti che potranno concorrere ai finanziamenti;

come si pensa di impostare, in applicazione dell'accordo, il rapporto con il Governo peruviano;

come si è determinato e quale sia il percorso che ha portato alla individuazione delle rappresentanze della società civile peruviana;

come vuole impostare, il Governo italiano, il rapporto con le organizzazioni non governative italiane operanti in Perù;

se ritenga che il regolamento attuativo recepisca lo spirito e la lettera dell'accordo;

quali strumenti di monitoraggio del processo di attuazione dell'accordo siano stati previsti.

(2-00428) « Sereni, Pistelli, Spini, Fioroni, Calzolaio, Giovanni Bianchi ».

Interrogazioni a risposta scritta:

CIRIELLI e ARRIGHI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal 1970, anno del colpo di Stato e dell'ascesa di Gheddafi al potere in Libia con la conseguente espulsione dal Paese dei cittadini italiani, il cimitero cattolico italiano di Hammangi, Tripoli, è abbandonato in uno stato totale di degrado;

all'interno del cimitero trovano sepoltura oltre ai caduti di guerra, gli italiani trasferitisi in Libia dal 1911 in poi;

il nostro cimitero a Tripoli, a differenza di quello inglese tenuto in maniera impeccabile e sorvegliato da quattro guardiani, si presenta invaso da cani e con i viali pieni di rifiuti, con loculi aperti, lastre di marmo rotte e, nei casi peggiori, raccolte come cumuli di macerie senza nessun rispetto per i defunti;

nonostante la situazione sia nota da anni, alle autorità del locale consolato italiano e al Ministero degli affari esteri, nessun provvedimento è stato preso per ridare una degna sepoltura ai nostri connazionali;

le autorità municipali di Tripoli, nonostante i numerosi solleciti del nostro Consolato ad adottare le misure necessarie ad arrestare il degrado dell'area, nulla avrebbero fatto tranne che mostrare disponibilità di cedere all'Italia l'area su cui insiste il cimitero —:

se e quali iniziative urgenti voglia porre in essere per arrestare il degrado del cimitero italiano e ridare, al contempo, all'area la dignità e il rispetto dovuto;

se considerata la disponibilità delle autorità municipali di Tripoli di cedere

all'Italia l'area su cui insiste il cimitero, sia intenzione di accelerare le procedure e gli adempimenti necessari per l'acquisizione dell'area per poter, così, consentire le manutenzioni straordinarie ed ordinarie sotto il controllo e la direzione delle autorità italiane a Tripoli. (4-03560)

CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

non è stato ancora stato elaborato l'inserimento nel programma gestionale dei dati personali del personale a contratto presso gli istituti italiani di cultura con conseguente mancato pagamento degli stipendi in essere dal 1° gennaio 2002 e delle rispettive spettanze riguardanti « assegni familiari » e « detrazione d'imposta »;

gli aumenti retributivi concessi agli impiegati consolari e delle rappresentanze diplomatiche dal 1° luglio 2001 spettano a tutti i dipendenti il cui rapporto di lavoro a quella data è stato regolato dal decreto legislativo n. 103 del 2000; il mancato finanziamento di uno o più particolari capitoli di spesa, l'imputazione ad altro capitolo, la mancanza di personale amministrativo per il trattamento dei dati e l'evasione delle pratiche, disservizi di uno o più uffici o vuoto di competenze non possono far decadere diritti sanciti dal legislatore —:

come siano stati utilizzati i fondi compensati sul capitolo 2502 (retribuzioni contrattisti IIC) dal capitolo 2761 (assegni agli IIC) visto che non sono stati impiegati per la perequazione salariale in essere dal 1° luglio 2001 concordata con il protocollo d'intesa dell'8 giugno 2001 e per stessa ammissione del Sottosegretario Ventucci il *gap* salariale tra le due categorie di contrattisti (consolari e IIC) dal 12 maggio al 31 dicembre 2001 era del 50 per cento;

entro quali improrogabili date l'Amministrazione voglia finalmente liquidare gli arretrati a saldo della totale perequazione retributiva che doveva essere effet-

tuata nel 2001 e corrispondere le nuove retribuzioni riguardanti la stipula di nuovi atti aggiuntivi dal 1° gennaio 2002;

se sia disponibile la rendicontazione contabile dell'utilizzo dei fondi relativi le retribuzioni in oggetto sui diversi capitoli;

se non ritenga indifferibile sanare definitivamente la situazione amministrativo-salariale degli impiegati degli istituti italiani di cultura, impartendo finalmente alle direzioni generali competenti chiare direttive per il celere disbrigo dell'iter amministrativo e per il pagamento delle spettanze retributive. (4-03563)

GIACHETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

negli Stati Uniti d'America si è svolto un *festival* gastronomico al quale ha partecipato la regione Lazio e il comune di Ariccia al fine di promuovere la gastronomia laziale e soprattutto la porchetta di Ariccia;

negli Stati Uniti d'America è severamente vietata, per motivi sanitari, l'importazione di salumi;

a quanto si è appreso dagli organi di informazione in data 10 luglio 2002, la regione Lazio e il comune di Ariccia, avrebbero esportato illegalmente della porchetta negli U.S.A. tramite l'utilizzo di una valigia diplomatica;

secondo l'interrogante tale atto è gravissimo, soprattutto in quanto le leggi che regolano l'esportazione e l'importazione di merci si basano, in questo caso, su un principio di prevenzione sanitaria che dovrebbe essere rispettato da tutte le persone di buon senso e prima di tutto dalle istituzioni pubbliche —:

se quanto esposto corrisponda al vero e, in caso affermativo:

a) quale valutazione si dia di un comportamento palesemente illegale, del quale gli amministratori locali interessati sono arrivati addirittura a vantarsi con gli organi di informazione;

b) se intenda porre in essere tutte le azioni necessarie affinché venga fatta piena luce su chi e in quale occasione ha messo a disposizione della regione Lazio e del comune di Ariccia le valigie diplomatiche. Se tale persona conosceva e condivideva le finalità perseguite dagli amministratori;

c) se intenda intraprendere delle azioni diplomatiche al fine di rendere delle scuse ufficiali del Governo italiano alla popolazione degli Stati Uniti d'America. (4-03566)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

FALANGA, GIOACCHINO ALFANO e BORRIELLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i lavori di sistemazione del canale Conte di Sarno interessano numerosi comuni, in particolare Poggiomarino in quanto il predetto canale attraversa l'intero centro abitato;

gli stessi sono sospesi dal lontano 1995 ed a tutt'oggi non hanno avuto ripresa creando notevoli problemi di natura igienico-sanitaria e danni alle strutture degli immobili che insistono lungo il canale stesso, così come segnalato più volte dal vice sindaco del comune di Poggiomarino, avvocato Raffaele Solano —:

le motivazioni che abbiano determinato il protrarsi di tale sospensione;

i tempi occorrenti per la ripresa;

la data di inizio dei lavori, i tempi presumibili necessari per il completamento degli stessi;

ed infine, se si provvederà alla realizzazione dell'arredo urbano sovrastante